



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Quaresima... 15 semplici atti di carità

Papa Francesco propone 15 semplici atti di carità che ha citato come **manifestazioni concrete d'amore** per la Quaresima:

- * 1. Sorridere, un cristiano è sempre allegro
- * 2. Ringraziare (anche se non "bisogna" farlo)
- * 3. Ricordare all'altro quanto lo ami
- * 4. Salutare con gioia le persone che vedi ogni giorno
- * 5. Ascoltare la storia dell'altro, senza processo, con amore
- * 6. Stare attento a chi ha bisogno di te
- * 7. Animare qualcuno
- * 8. Riconoscere i successi e le qualità dell'altro
- * 9. Separare ciò che non usi e dare a chi ha bisogno
- * 10. Aiutare qualcuno in modo che possa riposare
- * 11. Correggere con amore; non tacere per paura
- * 12. Avere finezze con quelli che sono vicino a te
- * 13. Pulire ciò che si è sporcato a casa
- * 14. Aiutare gli altri a superare gli ostacoli
- * 15. Telefonare o visitare di più i vostri genitori

Il miglior digiuno

Ti proponi di digiunare in questa quaresima?

- Digiuna di parole offensive e trasmetti parole squisite
- Digiuna di scontenti e riempiti di gratitudine
- Digiuna di rabbia e riempiti di mitezza e di pazienza
- Digiuna di pessimismo e riempiti di speranza e di ottimismo
- Digiuna di preoccupazioni e riempiti di fiducia in Dio
- Digiuna di lamenti e riempiti di cose semplici della vita
- Digiuna di pressioni e riempiti di preghiera
- Digiuna di tristezza e amarezza e riempiti il cuore di gioia
- Digiuna di egoismo e riempiti di compassione per gli altri
- Digiuna di mancanza di perdono e riempiti di atti di riconciliazione
- Digiuna di parole e riempiti di silenzio e di ascolto degli altri

Se tutti praticheremo questo digiuno il quotidiano si riempirà di: pace, fiducia, gioia e vita

Letture settimanale - Evangelo secondo - Mt 21,33-46

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Gesù disse: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli

risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato».

Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

DOMANDE:

- Cos'è questa vigna a cui si riferisce Gesù nella parabola?
- In quali dei personaggi ti riconosci?
- Chi è oggi la pietra scartata?

RIFLESSIONI

Gesù riprende il tema della vigna, già presente nella Bibbia: i suoi ascoltatori sapevano di cosa parlava. La parabola è rivolta ai sacerdoti e agli anziani del popolo, ma in realtà è un richiamo per tutti. Essa vuol richiamare l'attenzione sul rifiuto che l'uomo oppone alla salvezza offerta da Dio, in Cristo, adombrato in quel figlio, l'erede, riguardo al quale i vignaioli dicono: "venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità".

Davanti ai sacerdoti e a quei capi che avrebbero dovuto esser guide, esemplari ed illuminate d'Israele, Gesù fa scorrere, attraverso quelle immagini

familiari, tutta la storia della salvezza, simboleggiata dal padrone di casa, il padrone della vigna, che è Dio stesso, e dai vignaioli, che rappresentano il popolo eletto, al quale, nei secoli furono inviati i profeti, spesso perseguitati ed uccisi, come il racconto di Matteo ci dice.

Tuttavia, anche se l'uomo delude le attese di Dio, il suo amore non viene meno, ed ecco che la parabola parla di un successivo invio di servi, incaricati di raccogliere i frutti, ma, ancora una volta, accolti dalla violenza di quei vignaioli, finché, non fu mandato loro il figlio, che, però, sarà ucciso.

Il racconto, si fa', a questo punto, annuncio dell'imminente passione e morte; Gesù narra questa parabola mentre si trova a Gerusalemme, dove è entrato, acclamato dalla folla; di lì a poco sarà crocifisso, e ciò accadrà, ad opera di coloro, ai quali Cristo si rivolge con questa parabola.

All'immane ingiustizia del peccato, che culmina nell'uccisione del Figlio di Dio, si sostituisce, però, una speranza nuova, piena di luce, incarnata da coloro che, con fede ed amore, vorranno restare saldamente legati al Cristo, innestati in Lui, per produrre, con Lui, frutti di redenzione e di grazia.

Un nuovo popolo si affaccia all'orizzonte della Storia, un popolo proveniente da diversi punti della terra, formato da razze e culture diverse, ma desideroso di non deludere le attese di Dio, e, soprattutto, capace di accogliere i doni del suo amore, facendoli fruttificare.

Le parole che rivolse ai capi del popolo e ai sacerdoti, Gesù continua a rivolgerle a noi, a noi uomini del terzo millennio, a noi battezzati, che dovremmo far fruttificare, nella nostra vita, e nella società in cui viviamo e operiamo, il dono di Dio che è

Cristo e il suo Vangelo.

Troppo spesso diamo tutto per scontato, mentre scontato non è, e le parole che concludono la parabola, oggi, interpellano proprio noi, noi, cresciuti nella fede cristiana, che non può, né deve esser annacquata, ma seriamente approfondita e vissuta; a quanti prendono a cuor leggero i doni di Dio, credendo, che la riconoscenza a Lui sia soddisfatta da quelle poche pratiche, alle quali ci siamo abituati, per consuetudine di vita, a costoro sono rivolte le parole del Signore che dice: "... vi sarà tolto il regno di Dio, e sarà ad un popolo che lo farà fruttificare ...".

A quanti, però, si impegnano nell'accoglienza e nella fedeltà rispondendo all'amore di Dio con tutto l'amore, di cui sono capaci, Egli fa dono di quella pace che è frutto della resurrezione del Figlio Gesù.

Deve esser questo, l'accoglienza di Gesù e della sua Parola, l'obiettivo principale nella vita temporale, anticipazione della comunione piena con Dio, obiettivo finale della vita, che va oltre il tempo..

Ti rendo grazie Signore, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore.

dal salmo 118

AVVISI

DOMENICA 25 FEBBRAIO - II DI QUARESIMA - DELLA SAMARITANA

ORE 11.30: PRESENZA DI DON DANTE DEL CUAMM PER RICEVERE LE OFFERTE RACCOLTE IN AVVENTO. PRESENTAZIONE DEI COMUNICANDI ALLA COMUNITA'.

SEGUE INCONTRO CON I LORO I GENITORI

INCONTRO GRUPPO SPIRITUALITA' FAMILIARE: ORE 11.30 S. MESSA - PRANZO CONDIVISO - ORE 14.30 INCONTRO APERTO A TUTTE LE FAMIGLIE

LUNEDI' 26 FEBBRAIO - PREGHIERA DEL VESPERO E MEDITAZIONE ORE 20.30 -21.30

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO

ORE 9: LECTIO SUL VANGELO DI MATTEO PER TUTTI

VENERDI' 1 MARZO - FERIA ALITURGICA

ORE 8.10: LODI - LECTIO SUL VANGELO DELLA DOMENICA SEGUENTE

ORE 18: ROSARIO

ORE 18.30: VIA CRUCIS

ORE 19.15: LECTIO DIVINA, SI INIZIA CON IL VESPERO

DOMENICA 3 MARZO - III DI QUARESIMA - DI ABRAMO

SUI BANCHI TROVERETE LE BUSTE PER LE OPERE PARROCCHIALI: ACQUISTARE UN NUOVO TENDONE PER LE FESTE E PER IL RAGAZZI DELL'ORATORIO ESTIVO

ORE 10: S. MESSA IN SUFFRAGIO DI DORINA FRANZOI BOTTACIN

ORE 11: INCONTRO GENITORI DEI CRESIMANDI

"Credo" con l'Arcivescovo
ore 20.30 su Telenova canale 18 del digitale terrestre
e Radio Marconi

Domenica 11 febbraio durante la messa delle 11.30 in una chiesa con tanti volti, dai bambini di quarta elementare ai boy scout e ai parrocchiani, si è vissuto un momento particolarmente significativo di fede. Oltre ad essere domenica, ricorreva anche l'anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes. In questo giorno si svolge l'unzione degli infermi, ma chiunque la può ricevere. Durante la processione dei fedeli verso l'altare in un silenzio intenso, si è levato un dolce e lieve suono dalla chitarra di Fabrizio. Questi sono i momenti che danno un segno in più alla fede e ci accompagnano nei giorni. Grazie

Renata

Vendita uova pasquali

di cioccolato fondente o al latte
gr. 300 costo € 10,00 cad.



In omaggio un peluche a scelta

Il ricavato sarà devoluto
alla Parrocchia



Quaresima di Solidarietà 2024 Metti in circolo il Suo Amore

Costruzione di un
ambulatorio-maternità
nel villaggio
di Bolè Bolè in Congo
Proposta di p. Renzo Busana
Missionario Dehoniano

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com